

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio
chiuso il 31/12/2015**

ai sensi degli artt. 2409-ter e 2429 del Codice Civile

AISA IMPIANTI S.p.A.

Sede legale – Strada Vicinale dei Mori – Loc. San Zeno - AREZZO

Capitale sociale €. 6.650.000 i.v.

Registro Imprese di Arezzo, C. F. e P. IVA 02134160510 iscritta al R.E.A di Arezzo al n. 164281

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 c.c. e quella di controllo di cui all'art. 2409 bis e ss. c.c.

La nostra attività è stata complessivamente ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

• **Attività di vigilanza**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2403 del codice civile, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci ed a n. 20 adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo effettuato complessivamente nell'anno 2015, n. 5 verifiche infrannuali nel corso delle quali abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società ritenendole conformi al dettato legislativo e statutario.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il sistema di amministrazione adottato dalla società è quello tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri, un Presidente un Vicepresidente ed un Consigliere.

Il controllo legale e contabile è affidato al Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

La società, anche per l'esercizio 2015 si è avvalsa di una società specializzata per una ulteriore attività di certificazione volontaria, si tratta della Addenda Auditing and Consulting s.r.l.; il Collegio non è stato coinvolto nel conferimento dell'incarico e non ha quindi espresso il proprio parere, comunque non necessario trattandosi di revisione volontaria.

La società ha previsto nel proprio organigramma, fin dalla sua costituzione, L'Organismo di Vigilanza a costituzione monocratica. L'O.D.V. ha comunicato in data 13/03/2015 alcune note informative al Collegio Sindacale e in data 13 Novembre 2015 i due organi si sono incontrati formalmente; nel corso della riunione e nelle note informative inviate non sono emerse questioni sensibili al

del D.Lgs. 231/2001. Il Collegio Sindacale ha acquisito agli atti, tutti i verbali dell'O.D.V. redatti insieme al Direttore Generale Ing. Marzio Lasagni, dai quali non emergono fatti rilevanti per la normativa citata. Anche nel corso dei primi tre mesi dell'anno 2016, non emergono fatti degni di nota sempre in riferimento alla suddetta fonte legislativa. Nella relazione annuale dell'O.D.V. a chiusura viene affermato “...Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni ricevute, dei documenti analizzati e delle verifiche effettuate, durante l'esercizio non si sono manifestati fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da **Aisa Impianti S.p.a.**, né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001.”

- **Andamento generale della gestione e operazioni di maggior rilievo**

La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione bene riepiloga le attività caratteristiche poste in essere dalla società e, soprattutto, l'attività di programmazione concepita e realizzata al fine di garantire il corretto going concern della società.

È stata in particolar modo rafforzata l'operatività della controllata Gestione Ambientale attraverso un consistente aumento di capitale e la stipula di contratti di locazione e di service che hanno messo in condizione la controllata di poter operare in piena autonomia e di concorrere al rafforzamento dell'attività del, così costituito, gruppo.

In tale ambito, per quanto occorrer possa, il Collegio prende atto che la partecipata rispetta i criteri di economicità e di struttura previsti dalle legislazioni e dalle “moral suasion” vigenti.

Per ciò che attiene ai rapporti con i fornitori il Collegio ha verificato i contratti di appalto stipulati ricevendo da Direttore Generale apposita relazione che attesta la loro regolarità e la loro rispondenza alla normativa in materia.

Il Collegio ha anche provveduto a farsi domiciliare dal Direttore Generale ciclici prospetti di liquidità in modo da monitorare costantemente la solidità dell'azienda anche a tali fini.

I prospetti presentati dal Direttore Generale non mostrano criticità né a breve né a lungo termine postulato il mantenimento degli attuali assetti produttivi e reddituali che, al momento, non presentano elementi che ne facciano presumere mutamenti.

Si segnala che, come evidenziato nel rendiconto finanziario, nel corso del 2015 la società ha quasi raddoppiato le proprie disponibilità liquide.

I rapporti con AISA s.p.a., con SEI TOSCANA s.p.a. e con ATO SUD sono dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione e, in proposito, il Collegio non ha rilievi da sottolineare.

• ***Informazioni sull'assetto organizzativo e contabile***

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dagli addetti a tali funzioni.

Con riferimento al bilancio in esame, per gli aspetti non legati al controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge e sulla sua formazione e struttura.

Abbiamo controllato e verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da segnalare al riguardo.

In tale ambito avuto riguardo alle modalità di costituzione della società ed alla sua *mission*, il Collegio ha posto particolare attenzione, sia nelle verifiche infrannuali che in sede di bilancio, ai conti patrimoniali oggetto di possibile futura valutazione di stima, alla struttura del conto economico ed ai rapporti finanziari nel frattempo resisi necessari.

Numerosi i momenti di confronto sul tema, tra cui va compresa anche l'attuale relazione, per la quale sono state fornite indicazioni circa le cautele da porre in essere a tutela del patrimonio e dei rapporti tra i soci della società e tra la società ed i soggetti terzi.

La nota integrativa e la relazione di gestione al bilancio chiuso al 31.12.2015 contengono una informativa esaustiva in merito ai criteri di determinazione del bilancio stesso, alle tecniche di contabilizzazione adottate ed agli effetti prodotti dal risultato di esercizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

- **Controllo contabile**

Con riferimento alla funzione prevista dall'art. 2409-ter del codice civile abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio chiuso il 31/12/2015.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della società.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile effettuata.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi utili a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Si dà atto che le voci di bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che lo stesso bilancio è conforme alle norme che lo disciplinano.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio, così come del resto evidenziato nell'apposita sezione della nota integrativa, NON si è reso necessario

il parere vincolante del Collegio per l'iscrizione dei valori previsti al punto 5) dell'art. 2426 del c.c in quanto che non risultano iscritte capitalizzazioni di valori immateriali.

Ammortamenti e Accantonamenti

In relazione a quanto previsto dalle normative civilistiche e fiscali si evidenzia che l'azienda ha correttamente ammortizzato ed accantonato le relative quote di competenza con gli stessi criteri utilizzati negli esercizi precedenti.

Gli ammortamenti complessivamente sono stati rilevati in € 2.259.571 e così suddivisi: **i.** amm.ti immobilizzazioni immateriali € 20.085; **ii.** amm.ti fabbricati € 274.618; **iii.** amm.ti immobilizzazioni impianti specifici e macchinari € 1.883.503 e **iv.** amm.ti altre immobilizzazioni materiali € 2.925.

Per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti è stato rilevato un accantonamento pari a € 80.570 di cui € 47.105 versati a fondi di previdenza complementare, come risulta da precisazione della nota integrativa, quindi si evidenzia che il fondo risultante al 31/12/2015 è pari a € 541.193.

Il C.d.A. ha previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad € 11.000 ed ha portato il fondo alla somma netta di € 73.206 anche a seguito di parziale utilizzo per € 26. Gli accantonamenti tempo per tempo risultano piuttosto esigui ma va segnalato come la natura dei crediti originati dalla gestione sia, al momento, estremamente garantita dalla soggettività dei debitori.

Il fondo svalutazione magazzino è stato decrementato, a seguito di parziale utilizzo per € 5.761, ed è nel presente bilancio iscritto per il

totale di € 93.186, si rimanda, per maggiori informazioni, ad altra parte della presente relazione ove si evidenzia il magazzino.

Il CdA ha mantenuto inalterato il f.do rischi ambientali e ripristino accantonato nell'esercizio precedente e pari a € 50.000.

Imposte anticipate/differite e correnti e consolidato fiscale

Il Collegio constata l'iscrizione delle imposte correnti per € 648.089 (ripartite tra IRAP pari a € 117.355 ed IRES pari a € 530.734) e lo storno del residuo delle imposte differite per complessivi € 16.052, quest'ultime originate dalla non correlazione del comportamento civilistico alla normativa fiscale e poste in essere dalla società AISA S.p.A. nel periodo ante scissione.

Il Collegio ha appreso dalla società AISA IMPIANTI S.p.A. la volontà, per l'anno 2015, di adesione al consolidato fiscale - ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 - comprendendo nel perimetro di consolidamento la controllata Gestione Ambientale S.r.l., ciò - come indicato nell'accordo di regolamentazione della procedura del consolidato fiscale nazionale sottoscritto dalle due società in data 29/02/2016 - con *“l'obiettivo di massimizzare nell'ottica del gruppo di appartenenza i benefici fiscali e finanziari ritraibili”*. Il Collegio verificherà la correttezza di tutti gli adempimenti conseguenti a tale decisione a partire dalla 1° liquidazione IRES in capo alla consolidante fiscale AISA IMPIANTI S.p.A. in scadenza con l'Unico 2016 (dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2015).

Costi capitalizzati

Il Collegio prende atto che il C.d.A. ha ritenuto opportuno capitalizzare alcuni costi sostenuti nel corso dell'anno 2015; la capitalizzazione

complessiva è stata pari ad euro 707.746 per costi sostenuti su lavori eseguiti sull'impianto di S. Zeno sia per ciò che attiene alla parte impiantistica che a quella più strettamente immobiliare. i lavori sono stati principalmente eseguiti avvalendosi di imprese terze cui, comunque, sono stati affiancate anche risorse interne per cui, in parte, si evidenziano lavori eseguiti in economia utilizzando il personale dipendente. Il C.d.A. per la valorizzazione di queste capitalizzazioni si è avvalso di apposite schede di lavorazione redatte e sottoscritte dal Direttore Generale. Il Collegio, ricevuta visione di dette schede acquisite ai propri atti, ritiene di poter condividere la procedura adottata.

Magazzino

Il magazzino al 31 dicembre 2015 risulta pari a € 901.071 ed è composto da ricambi e materiali IRSU.

Il C.d.A. non ha ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento a fondo svalutazione magazzino, dopo avere effettuato nel corso del 2014 una ricognizione puntuale delle proprie giacenze ed aver provveduto, alla sostituzione ed alla radiazione di parte dei pezzi di ricambio non più utilizzabili. Nel corso dell'esercizio in esame si è reso necessario solo un utilizzo di quanto accantonato per € 5.761 di talché il fondo svalutazione rimanenze al 31/12/2015 è risultato pari ad € 87.425.

Il Collegio presa visione dei fogli di lavoro dell'inventario e preso atto che il soggetto incaricato della revisione volontaria nulla ha segnalato al proposito, anche dopo la propria ricognizione specifica, concorda con quanto stabilito dal C.d.A.

Conti d'ordine

In relazione alle partite inserite all'interno dei valori dei conti d'ordine si evidenzia che risultano iscritte correttamente le poste inerenti le polizze fidejussorie così come richiamate nelle relative pagine della nota integrativa.

Per maggior informazione si precisa che la società ha rilasciato ulteriori garanzie nell'interesse di terzi nei primi mesi dell'anno 2016 di cui si da conto in altra parte della presente relazione e di cui sarà data informazione nella nota integrativa relativa al bilancio 2016.

Rapporti con la controllata Gestione Ambientale s.r.l.

In data 23.2.2015 è stato completato il processo di aumento di capitale della controllata (pari ad € 1.000.000) mediante conferimento in denaro della somma di € 500.000. Con delibera del C.d.A. del 20.5.2015 è stata autorizzata la pubblicazione sul sito aziendale di un avviso per la manifestazione di interesse alla fornitura di servizi di ingegneria e contabili ed amministrativi; a tale pubblicazione non ha fatto seguito la manifestazione di alcuna proposta per cui, conseguentemente, il C.d.A. ha deliberato di affidare tali servizi alla controllata Gestione Ambientale. L'importo massimo deliberato è stato di €. 185.250 annui ed è stata affidata al Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze, la gestione specifica di tali lavori in "out source". Nel corso del 2015 sono stati contabilizzati affidamenti di competenza per € 184.850 nel rispetto quindi dei limiti deliberati. Il Collegio ha provveduto a controllare ciclicamente le schede di lavorazione relative ai singoli contratti così come risultavano compilate e sottoscritte dal Direttore Generale. In data

22.7.2015 con delibera del C.d.A. la società ha assunto l'impegno di concedere, quale terzo datore, l'ipoteca sul proprio diritto di nuda proprietà sugli immobili conferiti in diritto di usufrutto alla controllata Gestione Ambientale s.r.l. La controllata ha difatti intrapreso l'iter per l'ottenimento di un finanziamento ipotecario di € 900.000 che saranno utilizzati nell'ambito del proprio piano industriale così come risultante anche dall'attività di coordinamento ed indirizzo posto in essere dal C.d.A. della controllante. A seguito del perfezionamento della valutazione del merito creditizio della contraente da parte dell'Istituto di credito contattato si è ulteriormente reso necessario il rilascio all'Istituto Banco Popolare società cooperativa di apposita lettera di patronage "forte" ad ulteriore garanzia del contratto di mutuo in stipula. La autorizzazione alla firma da parte del Presidente della lettera di patronage è stata deliberata dal C.d.A. in data 18.2.2016 e, in quella sede, è stato chiarito al Collegio che si tratterà, in sostanza, di una obbligazione fideiussoria a favore della controllata. Come già precisato, pertanto, l'obbligazione di firma sarà quindi oggetto di apposita attestazione nella nota integrativa del successivo anno 2016.

Ulteriori Informazioni

La società Aisa Impianti SpA, nel corso dell'esercizio 2015 ha percepito il rimborso dell'imposta I.M.U., pagata sull'immobile di San Zeno. Il Direttore Generale aveva già specificato, nel corso del precedente esercizio quando aveva inoltrato anche altra richiesta di rimborso che, ai sensi del comma 7.2 dell'art. 7 del contratto di conferimento, il pagamento delle imposte e/o dei tributi di livello comunale, provinciale o regionale è alternativo al pagamento dell'IDA (Indennità di Disagio Ambientale). Il

rimborso, percepito da SEI TOSCANA, per la somma di € 110.000 circa, risulta allocato alla voce altri ricavi e proventi alla sezione A5 del conto economico.

Nel corso dell'anno 2015 è stata integralmente svalutata la partecipazione (iscritta per € 2.496) in Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio società cooperativa posta in risoluzione con decreto governativo in data 22.11.2015 e, successivamente, in data 11.2.2016 dichiarata insolvente da parte della sezione fallimentare del tribunale di Arezzo. Il Collegio condivide la procedura seguita.

Il compenso degli amministratori risulta, da bilancio, pari a € 54.719.

Ulteriori Attività

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

La relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio.

• **Conclusioni**

A conclusione degli accertamenti e controlli effettuati, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015 così come redatto dall'Organo Amministrativo nonché la proposta dello stesso in merito al risultato di esercizio.

Arezzo, 14.4.2016

Il Collegio sindacale:

Dott. Carlo **POLCI** – Presidente _____

Dott. Monica **GUADAGNI** – Sindaco Effettivo _____

Dott. Roberto **TIEZZI** – Sindaco Effettivo _____